

Casa venduta all'asta "Non andrò via, qui vive mio figlio di 4 anni"

quotidianodiragusa.it/2015/03/19/attualita/casa-venduta-all-asta-non-andro-via-qui-vive-mio-figlio-di-4-anni/14471

Attualità | Vittoria

Anna Anselmi | 19/03/2015 - 00:50

Appello agli inquirenti per poter ricomprare la sua casa venduta all'asta. Gianfranco Carbonaro, cake designer vittoriese, celebre creatore di torte per eventi ed avvenimenti particolari, lancia un appello a colui che ha comprato la sua casa. La sua casa è stata venduta all'asta a fine anno, lui, da quel momento, non è più il proprietario. Da qui a breve, dovrebbe lasciare la casa realizzata con tante fatiche e lasciarla in proprietà ed in uso al suo nuovo proprietario, a colui che l'ha acquistato per appena 43.000 euro. "La mia casa era stata valutata 183.000 euro – spiega – e probabilmente si tratta di una cifra per difetto. Per

realizzarla avevo contratto un mutuo di 150.000 euro, nove anni fa. Erano altri tempi, momenti positivi per chi, come me e la mia famiglia, svolge un'attività. Oggi gli introiti si sono contratti. Non ce la feci a pagare il mutuo ed ho contratto un prestito. Alla fine, non riuscendo ad onorarlo, la mia casa è stata venduta all'asta. Per un debito di 35.000 euro, cui però si sono poi aggiunti altri creditori. Ma io non lascerò mai casa mia. Chiedo a chi l'ha comprata un gesto di giustizia e di pietà. In questa casa abito con mia moglie ed un bimbo di 4 anni. Lasci la casa a chi, vicino a me, è disposto a ricomprarla per permettermi di continuare a viverci. Rifonderanno quanto è già stata pagato e le spese aggiuntive".



Della vicenda di Gianfranco Carbonaro si sono occupati gli esponenti del movimento dei Forconi, da tempo impegnati nella battaglia per cercare di arginare il fenomeno delle aste giudiziarie, che permettono la svendita, per pochi spiccioli, di immobili e beni di proprietà delle famiglie. Su questo tema, l'Assemblea regionale siciliana ha già approvato un disegno di legge voto, proposto da Vanessa Ferreri, del Movimento Cinquestelle, per l'impignorabilità della prima casa. La legge votata a Palermo si trova ora all'esame del Parlamento nazionale.